

## **STATUTO di Associazione**

**“Giovani Accademia Mediterranea. Centro di Studi.”**

### **Art. 1 – Denominazione, Ente del Terzo Settore – ETS, Associazione di Promozione Sociale – APS**

È costituita fra i presenti l'associazione denominata **“Giovani Accademia Mediterranea. Centro di Studi”** di seguito chiamata semplicemente ‘Associazione’. Inoltre, ai sensi del Codice Civile, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (di seguito denominato ‘Codice del Terzo settore’ o ‘CTS’) e della normativa in materia si rende nota la volontà di iscriversi al RUNTS, precisando che la denominazione dell'Associazione viene integrata con la locuzione **“ETS”**, stando a indicare che si tratta di un **Ente del Terzo Settore**, e con l'ulteriore locuzione **“APS”**, stando a indicare che si tratta di una **Associazione di Promozione Sociale**, soltanto in costanza di iscrizione al RUNTS nella sezione relativa. Tali integrazioni non comportano modifiche statutarie e la non iscrizione non comporta lo scioglimento dell'Associazione. A iscrizione avvenuta, è obbligatorio fare uso di questa denominazione completa negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni ufficiali al pubblico.

### **Art. 2 – Sedi e Durata**

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Firenze (FI) ed è ubicata in Viale Spartaco Lavagnini 18 (50129). L'eventuale trasferimento della sede legale all'interno dell'ambito comunale non comporterà modifica del presente Statuto, mentre l'eventuale trasferimento della sede legale fuori dall'ambito del Comune di Firenze potrà essere fatto in caso di necessità e solo previa modifica statutaria. Il Consiglio Direttivo può istituire, trasferire e sopprimere, senza che ciò comporti modifiche al presente Statuto, sedi operative, sedi secondarie, distaccamenti, delegazioni, domiciliazioni e recapiti, anche a carattere temporaneo, sia nello stesso Comune di Firenze sia in ogni altro luogo sul territorio nazionale italiano e internazionale senza preclusioni geografiche, purchè ciò sia consono a perseguire i principi, gli scopi, le finalità e le attività statutarie dell'Associazione. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

### **Art. 3 – Principi, scopi e finalità**

L'Associazione non ha scopo di lucro e si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Associazione svolge prevalentemente attività di interesse generale, dettagliate al seguente Art. 4 di questo Statuto. L'Associazione agisce in favore dei propri Soci, di loro familiari e/o di terzi.

Gli scopi e le finalità, e in generale le attività di cui al successivo Art. 4 di questo Statuto, sono da perseguire sempre coerentemente e alla luce dei principi che guidano l'Associazione, che sono espressi nel suo stesso nome e sono il motivo della sua stessa costituzione. L'Associazione ha l'intento di perseguire in modo civico, solidaristico e di utilità sociale, i valori intellettivi e culturali che i Soci Fondatori hanno convenuto alla sua costituzione di cui se ne dà una descrizione sintetica:

I) Principio 'Accademico'. L'Associazione si caratterizza come un' 'Accademia', ovvero un 'centro di studi' rivolto a coloro che fanno studio e ricerca. Come 'Accademia', l'Associazione è parimenti impegnata nella promozione sociale attiva, nella produzione culturale, nella divulgazione intellettuale, nell'educazione e nella formazione.

II) Principio 'Gioventù'. Il termine 'Giovani' indica certamente l'interesse dell'Associazione per l'educazione giovanile. Tuttavia per 'gioventù' non si deve restringere il campo limitatamente all'accezione anagrafica del termine, ma vanno inclusi anche coloro che, adulti di qualsiasi età, si distinguono per intelletto, virtù e stile di vita elevati. Alla luce dei principi dell'Associazione, l'essere 'Giovani' sottointende uno stato dell'anima e significa che gli associati devono essere impegnati negli studi, nella formazione e nelle attività, sia in modo individuale sia in modo collettivo, rivolgendo i propri sforzi all'intelletto e al pensiero, all'eloquenza ossia all'esercizio della parola orale e scritta, all'esercizio della corporeità, alla buona attività sociale, all'elevazione dell'anima e dell'essenza umana, in modo da accrescere e approfondire la conoscenza, la verità, la giustizia, la virtù e la dignità, la felicità, la fede e il ricordo, l'umiltà e la pazienza, la forza e l'attività, il benessere psichico e corporeo nonché la buona pratica sociale.

III) Principio 'Mediterraneo'. Coloro che operano studi, formazione e attività svolte nell'ambito dell'Associazione devono sempre essere guidati dai principi tratti setacciando dalla cultura di tradizione 'Mediterranea' quelle sue parti più elevate, nelle quali si incontrano la sponda occidentale e la sponda mediorientale. Nel contesto del mondo globale contemporaneo, il principio 'Mediterraneo' è concepito dall'Associazione anche come il passaggio e il dialogo capaci di tenere insieme e di individuare i più elevati valori dell'Occidente e dell'Oriente, del passato e del futuro.

#### **Art. 4 – Attività**

Coerentemente e in accordo con i principi di 'Accademia', 'Gioventù' e 'Mediterraneo' di cui all'Art. 3 del presente Statuto, gli studi, la formazione e le attività istituzionali dell'Associazione riguardano principalmente una o più delle seguenti aree di interesse generale, qui indicate secondo la classificazione del Codice del Terzo Settore:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, culturale, etnico, politico e religioso ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione può comunque esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, solo in modo secondario e strumentale rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e delle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 9 giugno 2022.

Gli studi, la formazione e le attività svolte non si pongono limiti geografici, temporali né di disciplina. Essi riguardano ogni ambito disciplinare venga reputato utile dall'Associazione per perseguire i suoi principi, scopi e finalità istituzionali, come per esempio gli ambiti: filosofico, storico, religioso, antropologico, didattico, linguistico-dialettico, retorico, logico, matematico, corporeo e sportivo, ludico, psicologico, socio-politico, economico, scientifico, medico, alimentare, ambientale, tecnologico, tecnico-professionale, artistico, musicale, mediatico, letterario e culturale in generale, e possono declinarsi su qualsiasi tematica e in qualunque forma venga reputata utile dall'Associazione.

L'Associazione svolge e promuove sia attività intellettuali di studio e ricerca, sia attività di produzione culturale, divulgazione intellettuale, promozione sociale, educazione e formazione pratica, per giovani o per adulti. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le attività di interesse generale vengono così dettagliate:

- \_Redigere Programmi di Studio e Ricerca;
- \_Indire Giornate di Studio e Ricerca;
- \_Indire Dibattiti e "Simposi" di confronto dialettico e intellettuale;
- \_Organizzare Conferenze, singole o in cicli, collaborando anche con personalità di rilievo accademico e non;
- \_Tenere Corsi di Educazione e Formazione, teorici o pratici, per giovani o per adulti, volti a: accrescere le conoscenze e le competenze; potenziamento scolastico; pcto; laboratori; recupero scolastico; lotta alla dispersione scolastica; aggiornamento; informazione ecc.
- \_Tenere Doposcuola strutturati;
- \_Accompagnare l'istruzione e la didattica;
- \_Collaborare con le Scuole mediante progetti scolastici e extra-scolastici;
- \_Collaborare con altre Associazioni, Enti pubblici o privati in modo da perseguire i principi e le finalità statutarie;
- \_Collaborare con gli Enti anche mediante la strutturazione di progetti legati a bandi e finanziamenti, in accordo con i principi e le finalità statutarie;
- \_Partecipare, promuovere e sostenere eventi e attività di terze parti, in accordo con i principi e le finalità statutarie;
- \_Tenere corsi per il benessere psico-fisico della persona;
- \_Svolgere attività ludico-motorie, promuovere la cultura dello sport e del rispetto, per giovani o per adulti;
- \_Organizzare attività nella natura, come per esempio passeggiate esplorative, osservazione naturale, osservazione astronomica ecc, in accordo con i principi e le finalità statutarie;
- \_Svolgere attività ricreative, in accordo con i principi e le finalità statutarie;
- \_Organizzare attività culturali, come mostre, concerti, cinema ecc, in accordo con i principi e le finalità statutarie;
- \_Svolgere attività di divulgazione su qualsiasi mezzo, come pubblicazione di libri, riviste, blog online, podcast, radio, video ecc, in accordo con i principi e le finalità statutarie;
- \_Istituire sportelli di ascolto o aiuto, per giovani o per adulti;

- \_Organizzare giornate di sensibilizzazione della cittadinanza a sfondo sociale;
- \_Organizzare eventi a tema culturale o religioso in accordo con i principi e le finalità statutarie;
- \_Organizzare eventi di beneficenza e solidarietà;
- \_L'Associazione, per il migliore raggiungimento dell'Art. 3 del presente Statuto può convenzionarsi e/o collaborare con lo Stato, le Regioni, le Province i Comuni e gli enti locali, con le realtà nazionali ed estere che perseguono i suoi stessi principi, scopi e/o finalità comunque reputate affini.

## **Art. 5 – Organi**

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea; il Presidente; il Consiglio Direttivo; solo laddove si verificassero le condizioni contemplate dall'art. 30 del d.lgs. 117/2017 e successive modificazioni, l'Organo di Controllo.

## **Art. 6 – Soci e Socie**

Il numero dei Soci è illimitato, ma comunque non inferiore al minimo stabilito dalla Legge (sette Soci).

Sono Soci dell'Associazione: i Soci Fondatori; i Soci Ordinari.

Soci e Socie Fondatori dell'Associazione sono coloro che l'hanno costituita.

Soci e Socie Ordinari dell'Associazione sono, senza alcuna discriminazione, tutti coloro impegnati negli studi e/o nella formazione e/o nelle attività funzionali all'Associazione nel rispetto dei principi di 'Accademia', 'Gioventù' e 'Mediterraneo' di cui all'Art. 3 del presente Statuto, e in essi si riconoscono poiché rappresentano l'etica e le motivazioni, declinate con finalità civica, solidaristica e di utilità sociale, per cui è stata costituita l'Associazione. L'accertamento di tale virtuosità, impegno e condivisione di principi comuni è una competenza del Consiglio Direttivo. In relazione all'ammissione di Soci e Socie, l'Associazione è a carattere aperto giacché non dispone limitazioni e discriminazioni sulla base delle condizioni economiche né mai adotta criteri che siano meramente discriminatori.

Soci possono essere persone fisiche, Associazioni ed enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, nei limiti previsti dal comma 3. dell'art. 35 del CTS. Per associarsi è necessario richiedere e presentare Domanda scritta compilandola con i dati personali, i propri recapiti aggiornati e gli ulteriori campi richiesti dall'Associazione. La domanda dovrà riportare inoltre la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e la programmazione adottata dall'Associazione.

L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve esaminare le Domande degli aspiranti nuovi Soci nel corso della prima riunione successiva alla data in cui sono state presentate. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro

dei Soci. Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della Domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione sia stata rigettata dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, o laddove presente l'organismo che delibera sulle domande rigettate eletto dall'Assemblea stessa, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione. Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dal successivo Art. 8 di questo Statuto. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione limitativi di diritti o strumentalmente a termine.

### **Art. 7 – Diritti e obblighi dei Soci**

Ogni Socio, in regola con la quota sociale e con gli ulteriori contributi sociali ove previsti, ugualmente e senza disparità ha diritto di:

\_Partecipare all'Assemblea in presenza e qui esercitare un voto riguardo a ciò che l'Assemblea è chiamata a deliberare come specificato nel successivo Art. 9 di questo Statuto e in base all'ordine del giorno. Questo vale se il Socio compare da almeno tre mesi nel libro degli associati.

\_Esercitare il voto direttamente in proprio o mediante delega scritta e documentata affidata a un altro associato che sia presente in Assemblea. Ciascun Socio presente all'Assemblea può rappresentare mediante delega scritta e documentata un massimo di tre associati che siano in regola nei confronti dell'Associazione. La delega può essere espressa per iscritto anche in calce alla comunicazione di convocazione dell'Assemblea.

\_Candidarsi a ricoprire cariche elettive all'interno degli organi dell'Associazione. Questo vale se compare da almeno tre mesi nel libro dei Soci e se presenta particolare professionalità ed etica, anche in accordo con l'Art. 3 del presente Statuto;

\_Essere informato sulle attività dell'Associazione;

\_Partecipare alle iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;

\_Prendere atto dell'ordine del giorno delle Assemblee, prendere visione dei bilanci annuali e consultare i libri sociali previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo, a seguito della quale il Consiglio Direttivo comunicherà all'interessato luogo, data ed ora per l'esibizione della documentazione richiesta;

\_Rassegnare le dimissioni e recedere dall'Associazione in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente.

Contemporaneamente, i Soci sono obbligati senza distinzione a:

\_Rispettare le norme del presente Statuto, eventuali regolamenti interni approvati e riconoscere l'autorità degli organi sociali eletti e nominati nonché rispettare il loro indirizzo;

\_In particolar modo i Soci e le Socie devono comportarsi e agire conformemente all'Art. 3 del presente Statuto poiché delinea l'etica e le motivazioni

dell'Associazione nonché i suoi principi, scopi e finalità statutarie, quindi si devono in essi riconoscere;

\_Versare le quote sociali e gli eventuali ulteriori contributi determinati dagli organi a ciò preposti entro i termini stabiliti. Le quote o i contributi sono intrasmissibili a qualsiasi titolo e non sono rivalutabili, né ripetibili. La partecipazione all'Associazione è a tempo indeterminato ed è esclusa espressamente la temporaneità della partecipazione della vita associativa. La partecipazione sociale non è collegata in qualsiasi forma alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

\_Contribuire esplicitamente al raggiungimento di principi, scopi e finalità statutarie dell'Associazione di cui all'Art. 3 di questo Statuto;

\_Prestare, nei modi e nei tempi concordati, la propria opera, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro, anche indiretto, fatto salvo il disposto dell'art. 36 del D.lgs 117/2017;

\_Ogni Socio risponde personalmente delle proprie azioni, votazioni e dichiarazioni davanti alla Legge;

### **Art. 8 – Perdita della qualifica di Socio**

La qualifica di Socio può essere persa per i seguenti casi:

\_Dimissioni volontarie, dandone comunicazione scritta al Presidente. Il Socio che cessa di far parte dell'Associazione resta, in ogni caso, obbligato per le somme dovute a qualunque titolo all'Associazione;

\_Decesso o perdita della capacità di agire per le persone fisiche ed estinzione per gli enti;

\_Mancato versamento di quota sociale, e di altro contributo sociale laddove previsto, entro i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo;

\_Arrecare danno comprovato all'Associazione;

\_Indegnità derivante dalla tenuta di comportamenti contrari e/o irrispettosi e/o non osservanti di: il presente Statuto e in particolar modo i principi, gli scopi e le finalità di cui all'Art. 3 di questo; e/o i regolamenti interni dell'Associazione; e/o l'autorità e l'indirizzo degli organi sociali eletti e nominati;

\_Mancato adempimento dei doveri inerenti alla qualifica di Socio e/o degli impegni che il Socio aveva assunto verso l'Associazione;

La delibera di esclusione del Socio o della Socia per una delle cause di cui sopra sarà comunicata entro e non oltre 30 giorni dalla sua assunzione. I Soci esclusi potranno proporre ricorso, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di esclusione, all'Assemblea, o nel caso fosse presente all'organismo competente a deliberare sulle espulsioni eletto dall'Assemblea stessa, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

### **Art. 9 – Assemblea**

L'Assemblea è formata dai Soci e dalle Socie dell'Associazione ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione. Il Presidente verifica la regolarità della costituzione e accerta l'identità e la legittimazione dei presenti. Il Presidente può nominare, tra chiunque degli associati in regola una figura che lo coadiuvi nello svolgimento dell'Assemblea e nella redazione del verbale.

L'Assemblea può essere: ordinaria; straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno, entro il centovesimo giorno dalla chiusura dell'esercizio annuale e in tempo per far sì che l'Assemblea approvi il bilancio d'esercizio.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta affissa alla sede legale dell'Associazione e solo eventualmente ad ulteriori sedi operative particolarmente utilizzate, e/o a mezzo di posta elettronica all'indirizzo risultante dal Libro degli associati e/o con altra modalità ritenuta opportuna e verificabile. Contiene il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione nonché l'ordine del giorno e viene comunicata almeno otto giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto di voto, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti aventi diritto di voto, in proprio o per delega.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Soci intervenuti all'Assemblea validamente costituita. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

L'Assemblea ordinaria degli associati ha le seguenti inderogabili competenze:

\_Ad eccezione dei primi amministratori che sono nominati nell'Atto Costitutivo, l'Assemblea nomina e revoca i componenti degli organi sociali;

\_Se previsto, nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

\_Approva il bilancio;

\_Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti con l'art. 28 del CTS, gli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis, 2395, 2396 e 2407 del Codice Civile e l'art. 15 del D.Lgs del 27 gennaio 2010, n. 39;

\_Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

\_Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto.

L'Assemblea ordinaria è convocata inoltre:

\_quando il Presidente ritenga che sussista necessità;

\_quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno la metà dei Soci regolari che ritengono sussista necessità.

L'Assemblea può avere anche carattere straordinario, in questo caso si tratta di una Assemblea straordinaria.

Le Assemblee straordinarie sono competenti in:

\_Deliberazioni sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo o dello Statuto;

Deliberazioni sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione. In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea individua un altro Ente del Terzo Settore, o un fine di utilità sociale affine all'Associazione, cui devolvere il patrimonio residuo nonché nomina il liquidatore;

In Assemblea straordinaria per modificare l'Atto Costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In Assemblea straordinaria per deliberare lo scioglimento, la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

Ogni membro dell'Assemblea, ordinaria o straordinaria, risponde personalmente delle proprie azioni, votazioni e dichiarazioni davanti alla Legge.

### **Art. 10 – Consiglio Direttivo**

È l'organo di amministrazione dell'Associazione. Considerate le deliberazioni dell'Assemblea, e secondo i principi, gli scopi e le finalità statutarie, svolge le operazioni necessarie per la realizzazione delle attività istituzionali e statutarie dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo è formato dal Presidente e dai Consiglieri. Il Consiglio Direttivo è costituito da un numero di componenti totali compreso tra tre e cinque. I membri del Consiglio Direttivo, compreso il Presidente di cui all'Art. 13 del presente Statuto, sono nominati dall'Assemblea, ad eccezione dei primi che sono stati nominati nell'Atto Costitutivo. Tutte le cariche del Consiglio Direttivo hanno la durata di cinque anni e sono rieleggibili. La maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo è scelta tra le persone fisiche associate oppure indicate dagli enti giuridici associati e si applica l'articolo 2382 del Codice Civile. Il Presidente e i Consiglieri devono essere scelti tra i Soci che presentano particolare professionalità ed etica, anche in accordo con l'Art. 3 del presente Statuto. I Consiglieri possono dimettersi previa comunicazione scritta inviata al Presidente. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo rimanente provvede a sostituirli tra gli associati più idonei, purchè il cinquanta per cento dei Consiglieri del mandato originale rimanga lo stesso. Il mandato del Consiglio Direttivo così composto resta comunque valido sino alla scadenza già prevista e non oltre. Se invece a mancare è più del cinquanta per cento dei Consiglieri, il Presidente convoca l'Assemblea degli associati per formare interamente il nuovo Consiglio Direttivo, fermo restando che le cariche sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente con un preavviso di almeno otto giorni, nelle forme che egli ritiene più opportune e verificabili. Il Presidente può riservarsi tuttavia il diritto di convocare il Consiglio in caso di necessità con un preavviso inferiore a quello previsto degli otto giorni. Il Consiglio Direttivo deve essere convocato almeno una volta ogni due mesi. In caso di necessità, il Consiglio Direttivo può essere convocato anche dalla maggioranza dei suoi componenti.

Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti e dovranno essere riportate nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo. Il potere di rappresentanza attribuito ai membri del Consiglio Direttivo è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra le altre, le competenze del Consiglio Direttivo sono:

- \_Tenere e conservare il Libro degli associati;
- \_Tenere e conservare il Registro dei Volontari non occasionali;
- \_Tenere e conservare il Libro delle Assemblee e delle loro deliberazioni, coadiuvando il Presidente e la figura preposta in Assemblea, e redigendo i verbali per atto pubblico;
- \_Tenere e conservare il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo stesso;
- \_Predisporre il bilancio annuale o rendiconto per cassa secondo quanto previsto dall'art. 13 del CTS;
- \_Documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale;
- \_Tenere costantemente aggiornato il legale rappresentante dell'Associazione sulle attività, sui programmi e in generale sul procedere della vita associativa e su eventuali rischi interconnessi all'Associazione;
- \_Esaminare le eventuali domande di iscrizione degli aspiranti nuovi Soci e deliberare a riguardo;
- \_Deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati comprese le espulsioni;
- \_Curare i rapporti con amministrazioni pubbliche o enti privati, nazionali o internazionali;
- \_Stipulare accordi di vario tipo con enti pubblici o terzi privati, in via gratuita o a pagamento, per perseguire i fini istituzionali, i principi, gli scopi, le finalità, e le attività statutarie dell'Associazione;
- \_Elaborare eventuali regolamenti, programmi e progetti per il conseguimento dei principi, degli scopi e delle finalità statutarie dell'Associazione nonché delle attività, sulla base del presente Statuto e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- \_Approvare attività e programmi da svolgere;
- \_Assegnare eventuali azioni e funzioni ai Soci reputati idonei per una migliore funzionalità dell'Associazione;
- \_Nominare eventuali collaboratori, volontari o lavoratori nelle proporzioni di cui all'Art. 14 del presente Statuto, funzionali al perseguimento delle attività dell'Associazione;
- \_Conferire mandati di consulenza, in modo volontario o con prestazione lavorativa nelle proporzioni di cui all'Art. 14 del presente Statuto, per specifiche funzionalità;

- \_Affidare eventuali incarichi di lavoro, dipendente, autonomo o occasionale, in ambito associativo e gestire i rapporti con i lavoratori;
  - \_Stipulare gli atti e i contratti inerenti alle attività associative;
  - \_Curare la gestione dei beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
  - \_Acquistare e alienare diritti di qualsiasi natura su beni mobili e immobili;
  - \_Deliberare spese in nome e per conto dell'Associazione;
  - \_Richiedere e incassare contributi, assumere obbligazioni, riscuotere crediti;
  - \_Proporre l'ammontare della quota associativa e degli eventuali ulteriori contributi all'Assemblea.
- Ogni membro del Consiglio Direttivo risponde personalmente delle proprie azioni, votazioni e dichiarazioni davanti alla Legge.



### **Art. 11 – Libri e registri**

I libri obbligatori che l'Associazione deve tenere e conservare sono: Libro degli associati o aderenti; Registro dei Volontari non occasionali; Libro delle Assemblee e delle loro deliberazioni; Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

### **Art. 12 – Regolamenti**

L'Assemblea dei Soci, ad integrazione delle norme previste dal presente Statuto, approva su proposta del Consiglio Direttivo uno o più regolamenti associativi che espongono modalità operative e gestionali dell'Associazione in contesti dove verrà reputato necessario via via, come per esempio le norme di utilizzo di una sede o il comportamento da tenere durante talune attività et al.

### **Art. 13 – Presidente**

Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei Soci insieme ai Consiglieri del Consiglio Direttivo e con gli stessi criteri. Agisce in ottemperanza ai principi, agli scopi e alle finalità presenti nell'Art. 3 del presente Statuto. Dura in carica fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo, dunque cinque anni ed è rieleggibile. Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca e presiede le adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo nei termini e modi previsti dagli Artt. precedenti di questo Statuto.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e, nei confronti dei terzi, esercita i poteri di firma e di ordinaria amministrazione. Su delega del Consiglio Direttivo, esercita i poteri di straordinaria amministrazione.

Il Presidente sottoscrive atti che impegnano l'intera Associazione, incassa somme, apre ed estingue conti bancari gestendo il rapporto con gli istituti di credito, sottoscrive contratti e accordi con associati o terzi, et al.

Il Presidente, in caso di necessità, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica alla prima adunanza successiva.

Il Presidente esercita tutti i poteri, i ruoli e le funzioni che lo Statuto o la Legge non attribuiscono ad altri organi sociali.

Le dimissioni o la decadenza del Presidente sono causa di decadenza dell'intero Consiglio Direttivo e i Consiglieri rimasti devono inderogabilmente procedere a convocare l'Assemblea per formare interamente il nuovo Consiglio Direttivo, fermo restando la rieleggibilità di tutte le cariche.

#### **Art. 14 – Volontari, eventuali dipendenti ed eventuali collaboratori**

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri Soci e Socie. A chi è volontario possono essere unicamente rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti di Legge e preventivamente stabiliti ed autorizzati dal Consiglio Direttivo. Per perseguire i propri fini istituzionali, i principi, gli scopi, le finalità, e le proprie attività statutarie, l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo anche ricorrendo ai propri associati che avranno dimostrato particolare idoneità in merito. I Soci lavoratori non possono comunque superare il cinquanta per cento dei volontari o il cinque per cento degli associati.

L'associazione deve assicurare i volontari iscritti nell'apposito registro contro gli infortuni, le malattie nonché per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento della loro attività di volontariato.

#### **Art. 15 – Quote associative ed eventuali contributi associativi**

La quota associativa che ogni Socio o Socia senza distinzione è tenuto a versare per l'anno 2025 è indicata nell'Atto Costitutivo con la cifra di 40,00 euro. Le quote associative per gli anni successivi, e gli eventuali ulteriori contributi associativi, sono approvati dall'Assemblea e proposti dal Consiglio Direttivo.

#### **Art. 16 – Assenza di scopo di lucro, risorse economiche, patrimonio, divieto di distribuzione degli utili**

Si ribadisce che l'Associazione non ha scopo di lucro. L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività sociale, istituzionale e statutaria, da fonti diverse, quali per

esempio: quote associative e eventuali ulteriori contributi associativi, altri contributi degli associati o di terzi a vario titolo, contributi degli enti pubblici nazionali o internazionali, inoltre contributi dai privati nazionali o internazionali, erogazioni liberali degli associati e di terzi, eredità e lasciti testamentari, rendite di beni mobili e immobili pervenute all'Associazione a qualsiasi titolo, rimborsi derivanti da convenzioni, prestazioni di servizi convenzionati, proventi da attività di raccolta fondi, proventi dalle attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore, ogni altra entrata compatibile con le attività sociali, istituzionali e statutarie dell'Associazione e previste dalla Legge in materia. Il Consiglio Direttivo predispone progetti di modalità e tempi del loro utilizzo per fini sociali, istituzionali e statutari.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e delle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 9 giugno 2022.

L'Associazione può inoltre possedere e/o acquistare beni immobili, mobili registrati e non, come pure detenere beni di proprietà dei Soci in comodato d'uso, oppure di terzi, sia in comodato d'uso che in affitto.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato ai fini dell'esclusivo perseguimento delle attività istituzionali di carattere generale che perseguono i principi, gli scopi e le finalità del presente Statuto.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

#### **Art. 17 – Esercizio sociale, bilancio d'esercizio, bilancio sociale**

L'esercizio sociale dell'Associazione si svolge dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio sociale è predisposto, in conformità alla normativa vigente, il bilancio di esercizio. L'Associazione redige il bilancio di esercizio annuale nella forma del rendiconto per cassa, o sempre in conformità alla normativa vigente in materia e con decorrenza dal 1 gennaio di ogni anno. Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo nei tempi consoni per essere approvato dall'Assemblea ordinaria convocata dal Presidente entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale cui si riferisce. Il bilancio viene accompagnato anche da una breve relazione che descrive il suo legame con le attività dell'Associazione.

Il bilancio viene depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività diverse di cui all'art. 6 del codice del terzo settore, a seconda dei casi, nella

relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Solo nei casi previsti dall'articolo 14 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni, deve essere redatto il Bilancio Sociale, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa stessa.

### **Art. 18 – Responsabilità dell'Associazione**

L'Associazione, fatta salva la responsabilità personale dei componenti del Consiglio Direttivo e tra i Soci, se ed in quanto prevista dalla Legge, risponde con i propri beni e le proprie risorse finanziarie dei danni provocati e delle inosservanze.

### **Art. 19 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo**

Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati convocati in Assemblea straordinaria. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto ad un altro Ente del Terzo Settore o comunque a fini di utilità sociale, la cui individuazione potrà essere demandata all'Assemblea e ciò avverrà previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge. A tal fine l'Assemblea dei Soci nominerà un liquidatore preferibilmente scelto tra i propri associati.

*Andrea C...*

*Benedetto Lapucci*

*Daniela Romanin*

*Alessandro F. Pellegrini*

*Renzo Felletti*

*Carlo P...*

*2. G. Felletti*

